



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LEONIDA MONTANARI

RMIC8AQ00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONIDA MONTANARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4423** del **07/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 101** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il nostro Istituto ha costruito negli anni una propria identità e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, con entusiasmo e professionalità hanno accolto la sfida dell'autonomia scolastica.

Attraverso una collaborazione costante e costruttiva si è realizzato un progetto formativo in grado di rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. La scuola non autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni è protagonista delle proprie scelte e interagisce con gli stakeholders. Al contempo appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e ne riflette le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 "carta di identità" dell'IC Montanari, è il documento con cui l'istituto si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

ANALISI DEL CONTESTO

Il tessuto sociale del nostro Istituto è eterogeneo, nel corso degli anni, l'arrivo di alunni con cittadinanza non italiana è stato costante, per questo motivo la scuola ha attivato da tempo un protocollo di accoglienza che permette l'inserimento degli studenti mantenendo i rapporti culturali come forme di dialogo, di confronto e di reciproco scambio di conoscenze, calibrando attentamente le situazioni problematiche e le interazioni interculturali. Questa organizzazione è frutto di un'esperienza maturata negli anni, nata dalla presenza di alunni provenienti sia da paesi europei che extra e rappresenta per l'Istituto una grande sfida, tradotta nel tempo in opportunità e arricchimento sociale. Una crescita costante che ha



favorito il consolidamento di una Comunità educante volta all'inclusione e all'integrazione. In sensibile aumento il numero di studenti con bisogni educativi speciali per i quali si rende opportuno un intervento didattico mirato che possa colmare lacune e favorire un contesto collaborativo e inclusivo. il numero maggiore di BES rende necessaria una maggiore attenzione nell'attuazione degli interventi pedagogici-didattici personalizzati.

POPOLAZIONE

Il paese ha circa 17.000 abitanti, i cittadini stranieri sono circa l'11% della popolazione rispetto all'8,7% nazionale e dunque la scuola si pone come luogo privilegiato di dialogo interculturale. Nel Comune è presente un teatro civico ben attrezzato e frequentato dalla popolazione, con una platea di 105 posti e una galleria di 30. Tale struttura è affidata ad una Associazione Teatrale che, oltre ad offrire un cartellone di spettacoli di livello, organizza laboratori e corsi di formazione aperti ai bambini e ai giovani. Il teatro ha rappresentato e rappresenta un partner costante nella storia dell'Istituto, collocandosi al centro di diverse iniziative come saggi teatrali e musicali di fine anno (primaria e secondaria) nonché spettacoli appositamente creati attraverso attività laboratoriali extra-curricolari al fine di incrementare l'inclusione di ogni alunno. E' consolidata la presenza di varie associazioni culturali e sportive che contribuiscono alla crescita formativa della popolazione scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di una popolazione scolastica non omogenea per status socioeconomico (in alcuni plessi il Background familiare mediano e' medio basso) , la forte incidenza di studenti con problemi di tipo socio-culturale e psico-affettivo, il numero elevato di alunni stranieri, anche provenienti dal centro di accoglienza presente nel Comune, rappresentano per l'Istituto una grande sfida che si traduce in una forte opportunità', dal momento che negli anni ha favorito il consolidamento di una identità' educativa e formativa volta all'inclusione e all'integrazione.

Vincoli:

Nonostante la presenza dell'organico potenziato, le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto destinate all'ampliamento dell'offerta formativa hanno condizionato e limitato il pieno svolgimento dei progetti destinati all'inclusione e all'integrazione.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LEONIDA MONTANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8AQ00N
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 14 ROCCA DI PAPA 00040 ROCCA DI PAPA
Telefono	069499928
Email	RMIC8AQ00N@istruzione.it
Pec	rmic8aq00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmontanariroccadipapa.edu.it/

Plessi

CENTRO URBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AQ01E
Indirizzo	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI ROCCA DI PAPA 00040 ROCCA DI PAPA

CAMPI DI ANNIBALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AQ02G
Indirizzo	VIA CAMPI DI ANNIBALE SNC ROCCA DI PAPA 00040



ROCCA DI PAPA

GIARDINO DEGLI ULIVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RMAA8AQ03L

Indirizzo VIA DEI GELSOMINI SNC ROCCA DI PAPA 00040
ROCCA DI PAPA

GIARDINO DEGLI ULIVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8AQ01Q

Indirizzo VIA DEI GELSOMINI SNC ROCCA DI PAPA 00040
ROCCA DI PAPA

Numero Classi 10

Totale Alunni 180

CENTRO URBANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8AQ02R

Indirizzo CORSO COSTITUENTE SNC ROCCA DI PAPA 00040
ROCCA DI PAPA

Numero Classi 6

Totale Alunni 110

CAMPI DI ANNIBALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8AQ03T

Indirizzo VIA CAMPI DI ANNIBALE SNC ROCCA DI PAPA 00040



	ROCCA DI PAPA
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

LEONIDA MONTANARI ROCCA DI PAPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AQ01P
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 14 - 00040 ROCCA DI PAPA
Numero Classi	13
Totale Alunni	239



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
	Multimediale (robotica, musica)	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	118
	Panel monitor interattivi	43



Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	26



Aspetti generali

PRINCIPI GENERALI

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica. Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il piano per il triennio 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene fondamentale tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV.

La VISION da condividere, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di una scuola di qualità, sostenibile, equa ed inclusiva, che metta al centro il processo di apprendimento degli alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili.

In continuità con il PTOF elaborato per il triennio 2019/2022, le sezioni che compongono il documento sono:

1. La scuola e il suo contesto: analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Le scelte strategiche: priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

PRIORITÀ

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

Aggiornamento Curricolo

- proseguire nella direzione di potenziamento di un curricolo d'istituto verticale ed inclusivo, con particolare attenzione alle attività di Ed. Civica caratterizzante l'identità



dell'istituto;

- progettare per competenze e valutare partendo dal curricolo verticale esistente e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- rendere operativo il curricolo verticale attraverso una adeguata pianificazione delle attività per tutte le classi dell'Istituto.
- elaborare un curricolo digitale verticale secondo le linee guide e il documento Digicomp. 2.2

Inclusione, recupero e potenziamento

Il PTOF dovrà proseguire e consolidare l'orientamento fortemente inclusivo dell'Istituto nell'ottica della centralità dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.L.vo 66/2017.

L'azione educativa dovrà essere in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Si ritiene prioritario operare per l'inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto l'inclusione dovrà essere favorita attraverso:

- la personalizzazione degli apprendimenti;
- la valorizzazione delle speciali abilità;
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- l'elaborazione dei piani personalizzati quale strumento di condivisione organizzativo-didattico;
- la qualità degli ambienti di apprendimento;
- la qualificazione professionale dei docenti.

Si dovrà inoltre prevedere di:



- favorire i processi di inclusione, recupero e potenziamento in orario curricolare anche attraverso l'utilizzo dei docenti assegnati al potenziamento;
- definire le attività di recupero, potenziamento e ampliamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative ai precedenti anni scolastici, considerando le criticità emerse;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni (protocollo condiviso);
- proseguire nella direzione delle consolidate pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- prevedere l'utilizzo della didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, nell'eventualità di un peggioramento della situazione legata alla pandemia da Sars-Cov19;
- prevedere itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Valutazione e autovalutazione

Il piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà proseguire nella direzione intrapresa assumendo l'autovalutazione come responsabilità dell'Istituto, riconoscendone il ruolo basilare nella possibilità di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale. Il PTOF dovrà avere quali priorità:

- consolidare l'applicazione di criteri di valutazione e modalità valutative coerenti con il curricolo d'Istituto, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione dell'Ordinanza n. 172/2020 e delle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione;
- assicurare la verifica degli esiti degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni;



- attuare un sistema di valutazione mediante compiti di realtà, prove comuni per classi parallele e adottare forme di certificazione delle competenze;
- rafforzare prassi della rendicontazione sociale e di diffusione dei risultati raggiunti in un'ottica di trasparenza e condivisione del miglioramento con la comunità;
- monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione.

Ambienti di apprendimento e Prove Invalsi

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo,
- la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- sostenere la partecipazione a iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- progettare unità didattiche basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali (LIM, FAB LAB, Laboratori digitali);
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, associazioni, organismi del terzo settore;
- promuovere attività di ricerca e sperimentazione didattica.



Sperimentazione di metodologie didattiche innovative

Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, privilegiando l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Situando come 'sfondo integratore' l'approccio pedagogico del Service Learning - didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo con finalità di interesse sociale e civico - si privilegeranno tra gli altri:

- cooperative Learning: strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;
- peer to peer e tutoring: sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni.

Stem e pensiero computazionale

- consolidare lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. (PNSD Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria per anticipare la comprensione della logica della rete e delle tecnologie);
- programmare tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e degli strumenti previsti nel curriculum verticale di Istituto relativo al Coding;
- potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia;
- formare una "coscienza scientifica" attraverso l'osservazione diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali.

Educazione civica, cittadinanza attiva e digitale



- stimolare la partecipazione attiva, consapevole, democratica e responsabile alla vita della propria comunità e la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network.
- programmare attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali e ai contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92/2019, avvalendosi di Unità di Apprendimento (UdA) trasversali, condivise da tutti i docenti della classe/sezione;
- avere come riferimento prioritario il profilo della competenza al termine del primo ciclo di istruzione definito nel curriculum di Istituto per competenze di "Educazione civica" attraverso percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolgano tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- potenziare i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica) avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dall' art.1 comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Educazione Motoria nella scuola Primaria

"In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, e a partire dall'a.s. 2023/24 per le classi quarte è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali."



Le ore di ed. motoria affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio quindi la frequenza non è né opzionale né facoltativa.

NUOVE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO D.M.328/2022

Nelle Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall’anno scolastico 2023-2024:.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

Quanto alle attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall’autonomia scolastica

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Si ritiene fondamentale il perseguimento di una progettazione unitaria che definisca in modo chiaro e trasparente obiettivi formativi tra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini di scuola in linea con il curriculum verticale di Istituto.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Deve essere realizzata nel rispetto della normativa prescritta e dei curricula d'Istituto, garantendo comunque la pianificazione curricolare in verticale e la didattica per competenze.

Dovranno altresì essere sempre previsti:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi formativi diretti all'orientamento inteso come pratica educativa permanente;
- percorsi di rinforzo delle competenze emotive e promozione del benessere;
- moduli di potenziamento atti a garantire la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (art.1 comma 29 legge 107/2015).

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con la programmazione didattica e con il piano di miglioramento, sarà privilegiata:

- la promozione e il potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di recupero delle carenze e consolidamento delle competenze con particolare riferimento all'area logica e linguistica;
- la valorizzazione delle competenze in lingua straniera anche attraverso l'apporto dei docenti assegnati al potenziamento specialisti nella disciplina;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze;
- attività di potenziamento delle competenze nella pratica musicale e nell'arte;
- percorsi formativi finalizzati ad un utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico (art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera d);
- le attività sportive come momento costitutivo del processo educativo al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso (art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera g);



- l'alfabetizzazione primaria in lingua italiana per gli alunni stranieri;
- le attività di orientamento, anche in collaborazione con gli istituti secondari di II grado e con gli enti di formazione professionale, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (art.1 comma 29 legge n.107/2015);
- percorsi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per favorire il recupero delle competenze di base mediante l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti;
- la progettazione integrata con gli altri Enti ed istituzioni;
- l'introduzione delle lingue comunitarie e delle attività musicali e motorie nella scuola dell'Infanzia;
- implementare il curricolo verticale di educazione civica con esperienze attive di educazione ambientale.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Potrà svolgersi, per arricchire le esperienze significative, prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di ogni allievo, in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel PTOF.

Andranno privilegiati:

- il recupero e potenziamento delle lingue straniere, anche non previste dal Curricolo di Istituto, eventualmente finalizzato alle certificazioni internazionali (Delf, Cambridge, Dele);
- percorsi di creatività digitale con riferimento alle stem e alla robotica;
- il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano - latino;
- il recupero e potenziamento delle competenze logico - matematiche;
- il potenziamento delle capacità informatiche e digitali;
- il recupero e potenziamento su discipline e metodo di studio;
- il potenziamento delle competenze musicali e delle attività espressive e grafico-pittoriche;
- le attività ludico-motorie.



PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:

- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- potenziamento del curricolo obbligatorio;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola;
- possibilità di apertura nei periodi estivi attraverso progettazioni PON FSE o altre forme di finanziamento.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E AGGIORNAMENTO PIANO DI FORMAZIONE

L'I.C. "Leonida Montanari" sostiene le attività formative del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Aree di intervento formativo per il personale docente, collegate al piano di miglioramento, saranno:

- la didattica innovativa e l'utilizzo degli applicativi digitali a scopo didattico con curvatura sui bisogni educativi speciali;
- la valutazione per competenze, il bullismo e cyberbullismo;
- la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019 e nota MI prot. 19479 del 16/07/2020;
- la valutazione nella scuola primaria ai sensi della nuova normativa (D.M. 172/2020);
- l'inclusione;



- metodologie didattiche e potenziamento STEM;
- uso delle nuove tecnologie.

Il PTOF assumerà inoltre il piano di formazione di Ambito 14 quale prioritario documento per l'offerta di formazione del personale in servizio.

Nell'ambito della programmazione dell'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale il PTOF sostiene la formazione interna a cura del team digitale implementando la dimensione partecipativa nell'azione di innovazione e cambiamento.

Per il personale ATA sarà costante l'aggiornamento del D.S.G.A e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione e le nuove disposizioni in riferimento alla privacy (GDPR Regolamento (UE) 2016/679). Le tematiche di formazione per i collaboratori scolastici dovranno riguardare l'area dell'accoglienza, della vigilanza, della comunicazione e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di apposite attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;



- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso la costante implementazione delle funzionalità del registro elettronico;
- la collaborazione con il territorio: utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il costante coordinamento con la Rete di Ambito 14;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Comprendere posti comuni e classi di concorso tenendo conto delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto in coerenza degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Alla fine del triennio, riduzione del 10% del numero degli alunni con risultati medio bassi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati delle prove standardizzate alla media ESCS

Traguardo

Alla fine del triennio punteggio in italiano, matematica e inglese pari o vicino alla media ESCS

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di



comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

Traguardo

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA CHE ACCOMPAGNA**

Il contesto sociale e l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali impone al nostro Istituto la necessità di prevedere e organizzare percorsi per il potenziamento delle competenze di base. I percorsi verranno realizzati con risorse sia interne che esterne all'Istituto in orario scolastico ed extrascolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi di recupero e sviluppo degli apprendimenti in italiano e matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Adozione di strategie metodologiche e didattiche attive (peer education, role play, problem solving, cooperative learning)



Adottare una didattica innovativa con l'uso delle tecnologie presenti nelle classi

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruzione di percorsi personalizzati per gli alunni con risultati inferiori alla media

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento dell'organizzazione oraria per la realizzazione di percorsi di recupero e sviluppo per classi aperte e per piccoli gruppi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti territoriali per la realizzazione di progetti finalizzati al recupero e lo sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO COMPETENZE DI BASE CLASSI 3-4-5 SCUOLA PRIMARIA / 1-2-3 SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Amministrazione Comunale

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DI RECUPERO CLASSI 1-2 SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA CHE INNOVA E MOTIVA**

Innovare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e il potenziamento delle tecnologie nella pratica quotidiana.

Attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e realizzazione di unita' di apprendimento comuni volte allo sviluppo delle competenze chiave

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.

Adozione di strategie metodologiche e didattiche attive (peer education, role play, problem solving, cooperative learning)

Adottare una didattica innovativa con l'uso delle tecnologie presenti nelle classi

○ **Continuita' e orientamento**

Condividere, in momenti dedicati, strategie e modalita' di approccio alla didattica per competenze con azioni di peer education tra i docenti



Progettare percorsi e unità di apprendimento in continuità tra le classi ponte

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione di percorsi di formazione e aggiornamento, anche in servizio, su metodologie innovative e su didattica delle discipline

Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento quadrimestrali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Realizzazione di un'unità di apprendimento per quadrimestre che consenta di sviluppare competenze chiave di "Competenza alfabetica funzionale", "Competenza matematica" e "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" coinvolgendo i traguardi disciplinari previsti dal curriculum.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione per la didattica per competenze e la didattica digitale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	Sviluppo professionale dei docenti sia in ambito metodologico/didattico (didattica per competenze e didattica attiva) che in quello tecnologico/digitale (coding, robotica, storytelling, ...)

● **Percorso n° 3: UNA SCUOLA CHE SEGUE**

Progettazione e realizzazione di percorsi per la continuità e orientamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornamento delle prove di verifica di Istituto

Elaborare percorsi verticali organici, nel rispetto del curricolo di Istituto, per favorire il raggiungimento delle competenze di italiano, matematica e inglese



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare la verticalita' e il confronto tra i diversi ordini di scuola, con incontri regolari tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Condividere, in momenti dedicati, strategie e modalita' di approccio alla didattica per competenze con azioni di peer education tra i docenti

Progettare percorsi e unità di apprendimento in continuità tra le classi ponte

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di dipartimenti disciplinari sia nella scuola primaria che secondaria

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzazione di incontri strutturati con le famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività prevista nel percorso: Progetto di continuità

Tempistica prevista per la 5/2022



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ambienti di apprendimento

- Sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative

- Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, privilegiando l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare", situando come 'sfondo integratore' l'approccio pedagogico del Service Learning - didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo con finalità di interesse sociale e civico.

Stem e pensiero computazionale

- Consolidare lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. (PNSD Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria per anticipare la comprensione della logica della rete e delle tecnologie).

Educazione civica, cittadinanza attiva e digitale

- Programmare attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali e ai contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92/2019, avvalendosi di Unità di Apprendimento (UdA) trasversali, condivise da tutti i docenti della classe/sezione



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Noi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 si intende realizzare 21 ambienti di apprendimento innovativi, distribuiti in tutti i plessi della scuola. Si ritiene che la soluzione progettuale che meglio si adatta alle esigenze dell'Istituto sia quella ibrida, pertanto si prevede l'accostamento di ambienti dedicati ai singoli gruppi classe e di ambienti per l'apprendimento relativo a specifici ambiti disciplinari, fruibili anche dagli altri alunni della scuola. Punto di partenza del progetto è la consapevolezza che la studentessa e lo studente sono i destinatari, ma anche i protagonisti del processo di apprendimento e dello spazio in cui questo si svolge. Dall'osservazione delle specifiche caratteristiche della popolazione scolastica dell'Istituto emerge la necessità di configurare un ecosistema di apprendimento particolarmente attento all'inclusione delle molteplici e variegata esigenze didattiche riscontrabili. Di conseguenza nell'acquisizione dei software e dei dispositivi, così come nella riorganizzazione degli spazi e degli arredi, il progetto si pone l'obiettivo di dare a ogni studentessa e a ogni studente la possibilità di costruire il proprio apprendimento in modo attivo e significativo. Questo significa accogliere e valorizzare le peculiarità e le potenzialità di ciascuno, offrirgli l'opportunità di costruire un percorso adeguato



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla propria particolare intelligenza, ai propri bisogni educativi, al proprio contesto socio-economico di provenienza. Nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento dell'Istituto emerge inoltre l'esigenza di potenziare l'apprendimento delle competenze matematiche e linguistiche. Pertanto nella progettazione degli ambienti e nella scelta dei software e dei dispositivi tecnologici si prediligono soluzioni che favoriscano lo sviluppo del pensiero scientifico-matematico e multilinguistico. In tutti i plessi della scuola primaria si prevede il potenziamento di aule fisse, secondo i principi di flessibilità, adattabilità, mobilità degli spazi così come della didattica stessa. Le aule potenziate saranno organizzate in modo tale da permettere lo svolgimento delle attività per classi parallele con l'alternanza delle discipline durante l'arco della giornata e con la conseguente rotazione delle classi nei vari ambienti. Inoltre, verrà implementato e realizzato un nuovo ambiente STEM per il potenziamento nelle discipline dell'area matematica e scientifica, del coding e della robotica. Nella scuola secondaria di primo grado il progetto vede la realizzazione di quattro aule innovative e tre ambienti di apprendimento multidisciplinari: un ambiente scientifico attrezzato con tablet, visori per la realtà aumentata, proiettori olografici 3D, piattaforme e software dedicati; un ambiente multilinguistico, con dispositivi e attrezzature per riprodurre video e audio e software dedicati all'apprendimento delle diverse lingue; un ambiente tecnico-artistico, dedicato in particolare alla grafica, dotato di dispositivi e attrezzature adatte alla produzione, manipolazione, stampa di immagini e progetti grafici, alla modellazione 3D e al disegno digitale. In questo contesto la flessibilità e la molteplicità delle soluzioni spaziali, dei dispositivi e dei software saranno di supporto a una didattica dinamica e creativa, capace di stimolare e supportare tutte le modalità di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Sperimentando Imparo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro istituto scolastico prevede: a) arricchimento del laboratorio Ambienti innovativi con nuovi dispositivi digitali, con espansione per stampante 3D ; b) la creazione di spazi dedicati nei 3 plessi della scuola dell'infanzia. E' previsto acquisto software applicativo per la didattica . L'approccio STEM ha proprio come caratteristica l'interdisciplinarietà e le connessioni fra tematiche diverse come strumento caratterizzante. I laboratori/spazi dedicati rappresentano un ecosistema che vedono robot al centro, dotati di applicativi didattici e un kit didattico per le discipline STEM, con approcci già dalla scuola dell'infanzia. l'uso di una stampante 3D, permette di poter espandere costruendo artefatti secondo le competenze creative sviluppate che vadano a espandere le possibilità di apprendimento, e la presenza del robot completa tale setting costituendo un ambiente simile a ciò che uno scienziato può avere a disposizione comprendendo tutti gli elementi utili per costruire esperienze significative. Tramite le attività contenute nel kit didattico e negli applicativi coordinati, gli potranno esplorare le basi delle discipline STEM tramite attività didattiche accompagnate dal docente, per poi spaziare nella costruzione di proprie esperienze con gli strumenti a disposizione, lavorando come un vero e proprio team di ricerca, mettendo assieme più "saperi".

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

22/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" con riferimento alle Next generation classrooms:

- Design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Collegamento con INDIRE “Avanguardie educative”. La dimensione “didattica” dell’innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare della conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding. Appare importante quindi proporre attività didattiche che siano orientate al problem solving e al reflective learning.
- Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.



Aspetti generali

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali

Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSER realizzati dall'Istituto



Educazione Motoria nella scuola Primaria

"In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a partire dall'a.s. 2022/2023 per le classi quinte, e a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'art. 4 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali."

Le ore di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio, quindi la frequenza non né opzionale né facoltativa.



Insegnamenti e quadri orario

LEONIDA MONTANARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENTRO URBANO RMAA8AQ01E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPI DI ANNIBALE RMAA8AQ02G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIARDINO DEGLI ULIVI RMAA8AQ03L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIARDINO DEGLI ULIVI RMEE8AQ01Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 4 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CENTRO URBANO RMEE8AQ02R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPI DI ANNIBALE RMEE8AQ03T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: LEONIDA MONTANARI ROCCA DI PAPA RMMM8AQ01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado. Le 33 ore previste dal curriculum vengono distribuite tra le diverse discipline.

Approfondimento



Educazione Motoria nella scuola Primaria

"In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a partire dall'a.s. 2022/2023 per le classi quinte, e a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'art. 4 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali."

Le ore di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio, quindi la frequenza non è opzionale né facoltativa.



Curricolo di Istituto

LEONIDA MONTANARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'I.C. Leonida Montanari rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per garantire a tutti gli alunni il conseguimento graduale dei traguardi di sviluppo delle competenze, in un processo educativo continuo e progressivo, verso l'acquisizione di quelle esperienze e di quei valori necessari, oggi, per sapersi orientare nella complessa società della conoscenza e dell'informazione.

In quest'ottica, il Curricolo Verticale si configura come un concreto strumento progettuale, a cui tutti i docenti del nostro Istituto fanno riferimento per la costruzione dei singoli percorsi di insegnamento-apprendimento; ciò nel rispetto dell'unitarietà determinata dal profilo di competenze attese al termine del primo ciclo, da raggiungere attraverso i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari declinati in verticale (alla fine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza della scuola primaria e alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado) e gli obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DI EDUCAZIONE CIVICA**

PROFILO DELLE COMPETENZE di EDUCAZIONE CIVICA			
Profilo della competenza al termine della scuola dell'infanzia	Profilo della competenza al termine della classe terza della scuola primaria	Profilo della competenza al termine della scuola primaria	Profilo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino ha cura delle cose proprie, dei compagni e dell'ambiente che lo circonda.• Riconosce che i comportamenti personali possono avere effetti negativi su di sé e sugli altri.• Conosce l'importanza delle regole che sono alla base della vita di gruppo.• Acquisisce familiarità con il proprio territorio e conosce i comportamenti corretti per salvaguardarlo.• Sperimenta gli strumenti digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto• Usa in modo regolamentato i device.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce l'importanza del prendersi cura di sé, del gruppo e dell'ambiente.• Conosce le regole che sono alla base della vita sociale.• Riconosce l'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità nella vita scolastica ed extrascolastica.• Comprende la necessità di assumere comportamenti adeguati per la difesa dell'ambiente.• Inizia ad usare in modo consapevole i materiali digitali disponibili sul web.• Conosce le regole base per la tutela della propria e dell'altrui privacy	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno, al termine della scuola primaria, conosce l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.• Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.• Conosce gli elementi fondanti della Costituzione e le funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.• Conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale)• Ha compreso gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"• E' consapevole della necessità delle azioni per la difesa dell'ambiente e conosce il significato di tutela del patrimonio culturale locale e nazionale.• Esercita, in rapporto all'età, un uso consapevole e responsabile dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.• È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.• Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il



		<p>comincia ad interpretarli correttamente.</p> <ul style="list-style-type: none">• E' consapevole del significato della propria e dell'altrui privacy e dei diritti d'autore.•	<p>rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.• È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.• È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.• Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
--	--	--	---

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari si compone di due parti:

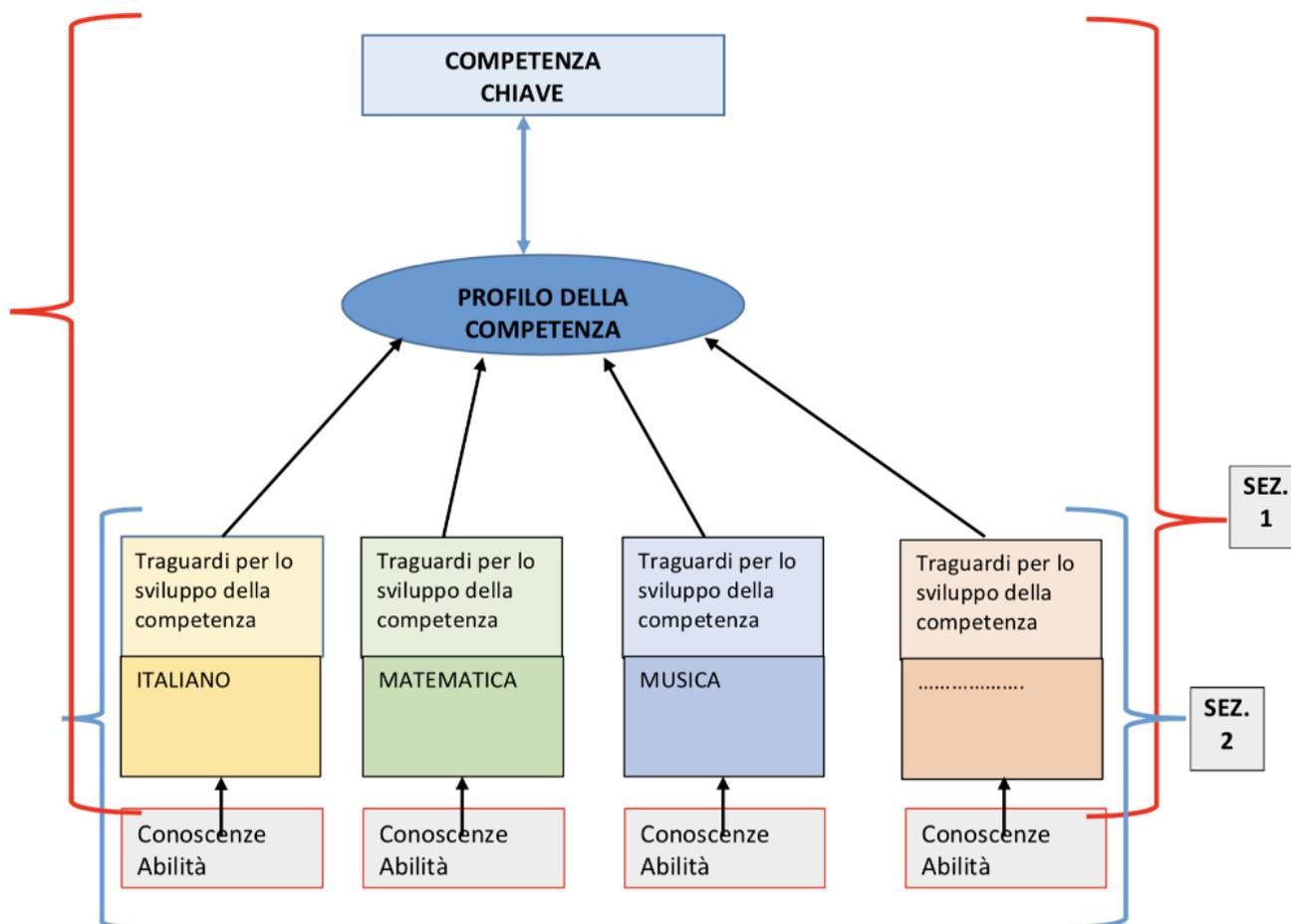
- **Prima sezione: Curricolo verticale per competenze chiave (ALLEGATO 2)**
- **Seconda sezione: Curricolo verticale dei campi d'esperienza e delle**

discipline (ALLEGATO 3)

Nello specifico:

- Nella **Prima Sezione del Curricolo**, per ogni Competenza chiave, sono indicati:
 - o il Profilo di Competenza;
 - o i Traguardi di sviluppo delle competenze;
 - o Le evidenze
 - o I livelli di padronanza
- Nella **Seconda Sezione del Curricolo** sono indicati:
 - o gli obiettivi dei campi d'esperienza e delle discipline, declinati per ogni anno della scuola dell'infanzia e per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In questa prospettiva, la seconda Sezione del Curricolo è funzionale e direttamente collegata alla prima.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il *conseguimento delle competenze* prevede la proposta di "**compiti significativi**", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

Pertanto, il progetto che sottende il nostro Curricolo di Istituto prevede l'individuazione di compiti significativi e la predisposizione di **unità di apprendimento** che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Curricolo prevede che, per lo sviluppo di ciascuna Competenza Chiave, a cui è stata associato il Profilo desunto dalle Indicazioni, siano coinvolte tutte le discipline attraverso i traguardi di sviluppo delle competenze. Nella Prima Sezione del Curricolo, per ogni Competenza chiave, sono indicati:

- il Profilo di Competenza;
- i Traguardi di sviluppo delle competenze;
- Le evidenze
- I livelli di padronanza

Nella Seconda Sezione del Curricolo sono indicati gli obiettivi dei campi d'esperienza e delle discipline, declinati per ogni anno della scuola dell'infanzia e per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado. In questa prospettiva, la seconda Sezione del Curricolo è funzionale e direttamente collegata alla prima.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LEONIDA MONTANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SVILUPPO COMPETENZE STEM SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse dei bambini nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale.

Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Attività pratiche e laboratori: Gli alunni saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale.
2. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
3. Progetti basati su problemi reali: Gli alunni saranno chiamati e sfidati a risolvere semplici problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
4. Utilizzo di tecnologie presenti nei plessi (kit per il coding, unplugged e non, e robot educativi)
5. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti i



bambini, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.

6. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli alunni e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Azione n° 2: SVILUPPO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE SCUOLA PRIMARIA

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale.

Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli alunni di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline
2. Attività pratiche e laboratori: Gli alunni saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
3. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
4. Progetti basati su problemi reali: Gli alunni saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
5. Utilizzo di tecnologie avanzate: Software e piattaforme immersive che consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, come stampanti 3D, simulatori, software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli alunni e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato.
6. Eventi e competizioni STEM: Gli alunni saranno coinvolti in fiere, eventi ma anche in



giochi e competizioni STEM locali o nazionali può motivarli ulteriormente e fornire opportunità di mostrare le loro abilità.

7. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.

8. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli alunni e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti.

Per promuovere la parità di di genere e la partecipazione attiva delle studentesse ai percorsi STEM verranno pianificate le seguenti strategie:

- 1) Educazione e Sensibilizzazione: Avviare programmi di sensibilizzazione che promuovano l'uguaglianza di genere sin dalle prime fasi dell'istruzione. Informare gli studenti sui ruoli di genere tradizionali e sfidare gli stereotipi.
- 2) Ruoli di Modelli: Coinvolgere modelli di ruolo femminili nelle scienze e nella tecnologia. Portare donne di successo nei campi STEM nelle scuole per parlare con gli studenti e ispirarli.
- 3) Accesso Equo: Assicurarsi che tutte le risorse, compresi i laboratori e i materiali didattici, siano accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dal genere
- 4) Programmi di Tutoraggio e Mentoring: Creare programmi di tutoraggio e mentoring per incoraggiare e supportare gli studenti, specialmente le ragazze, nelle discipline STEM. Coinvolgere professionisti del settore come mentori.
- 5) Cambiamenti nei Metodi di Insegnamento: Adottare approcci didattici che siano inclusivi e che incoraggino la partecipazione di tutti gli studenti. Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- 6) Attività Pratiche e Progetti: Integrare attività pratiche e progetti che coinvolgano gli



studenti in problemi del mondo reale. Questo può aiutare a dimostrare l'applicazione pratica delle discipline STEM e rendere i corsi più interessanti per tutti.

7) Eventi e Conferenze: Organizzare eventi e conferenze incentrati sulle donne nelle discipline STEM. Questi eventi possono contribuire a creare una rete di supporto e a mettere in evidenza i successi delle donne in questi settori.

8) Risorse didattiche inclusive: Utilizzare software che consentano la ricostruzione di ambienti 3D per giochi di ruolo e di simulazione di ambienti di lavoro che consentano riflessioni sulle varietà di prospettive di genere.

Lo studio delle lingue e del multilinguismo sarà potenziato tenendo conto dei livelli di competenza linguistica del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

In modo particolare attraverso una fase di valutazione iniziale per determinare i livelli di conoscenza e competenza linguistica degli studenti ed i loro interessi.

Sarà favorito lo studio delle lingue attraverso metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti STEM, l'uso di software e laboratori linguistici innovativi.

Gli studenti saranno incentivati a seguire percorsi e certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: SVILUPPO COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere l'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale.

Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli alunni di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline
2. Attività pratiche e laboratori: Gli alunni saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
3. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
4. Progetti basati su problemi reali: Gli alunni saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
5. Utilizzo di tecnologie avanzate: Software e piattaforme immersive che consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, come stampanti 3D, simulatori,



software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli alunni e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato.

6. Eventi e competizioni STEM: Gli alunni saranno coinvolti in fiere, eventi ma anche in giochi e competizioni STEM locali o nazionali può motivarli ulteriormente e fornire opportunità di mostrare le loro abilità.

7. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.

8. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli alunni e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti.

Per promuovere la parità di di genere e la partecipazione attiva delle studentesse ai percorsi STEM verranno pianificate le seguenti strategie:

1) Educazione e Sensibilizzazione: Avviare programmi di sensibilizzazione che promuovano l'uguaglianza di genere sin dalle prime fasi dell'istruzione. Informare gli studenti sui ruoli di genere tradizionali e sfidare gli stereotipi.

2) Ruoli di Modelli: Coinvolgere modelli di ruolo femminili nelle scienze e nella tecnologia. Portare donne di successo nei campi STEM nelle scuole per parlare con gli studenti e ispirarli.

3) Accesso Equo: Assicurarsi che tutte le risorse, compresi i laboratori e i materiali didattici, siano accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dal genere

4) Programmi di Tutoraggio e Mentoring: Creare programmi di tutoraggio e mentoring per incoraggiare e supportare gli studenti, specialmente le ragazze, nelle discipline STEM. Coinvolgere professionisti del settore come mentori.

5) Cambiamenti nei Metodi di Insegnamento: Adottare approcci didattici che siano



inclusivi e che incoraggino la partecipazione di tutti gli studenti. Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.

6) Attività Pratiche e Progetti: Integrare attività pratiche e progetti che coinvolgano gli studenti in problemi del mondo reale. Questo può aiutare a dimostrare l'applicazione pratica delle discipline STEM e rendere i corsi più interessanti per tutti.

7) Eventi e Conferenze: Organizzare eventi e conferenze incentrati sulle donne nelle discipline STEM. Questi eventi possono contribuire a creare una rete di supporto e a mettere in evidenza i successi delle donne in questi settori.

8) Risorse didattiche inclusive: Utilizzare software che consentano la ricostruzione di ambienti 3D per giochi di ruolo e di simulazione di ambienti di lavoro che consentano riflessioni sulle varietà di prospettive di genere.

Lo studio delle lingue e del multilinguismo sarà potenziato tenendo conto dei livelli di competenza linguistica del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

In modo particolare attraverso una fase di valutazione iniziale per determinare i livelli di conoscenza e competenza linguistica degli studenti ed i loro interessi.

Sarà favorito lo studio delle lingue attraverso metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti STEM, l'uso di software immersivi con AI integrata per le lingue, Avatar conversazionali multilingua che fungono da tutor individuali, laboratori linguistici innovativi.

Gli studenti saranno incentivati a seguire percorsi e certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

LEONIDA MONTANARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - “Io mi oriento...conoscersi e conoscere per scegliere”**

- Letture sul tema della conoscenza dei compagni, della nuovo ambiente e di se stessi
- Elaborazione di cartelloni sulle norme di comportamento e di relazione ed elaborazione di un “patto di corresponsabilità”
- Organizzazione di momenti di confronto con metodologia circle time
- Elaborazione carta d'identità dell'alunno che includa la percezione di se stessi
- Progetto di accoglienza di orienteering
- Accoglienza degli alunni, presentazione degli ambienti scolastici, del materiale e del personale scolastico.
- Attività ritmico-musicali di gruppo per favorire il contatto e la relazione con l' altro
- Produzione di materiale per la valutazione della crescita e del cambiamento ed autovalutazione
- Progetto “Il circle time delle emozioni - verso un futuro consapevole”
- Attività laboratoriali di role-playing.
- Esposizione dei propri elaborati digitali, di fronte alla classe e condivisione della valutazione con i compagni attraverso attività di dibattito e confronto guidato dal docente.
- Giochi interattivi, anche digitali, sviluppati con appositi applicativi.



- Torneo di palla rilanciata per classi parallele.
- Campo scuola velico.
- Scuola attiva junior.
- Corso extracurriculare pallavolo.
- Fairplay
- Progetto "Punto, linea e superficie 1", "Punto, linea e superficie 2": attività laboratoriale che attraverso il disegno sviluppi la creatività e la consapevolezza del sé
- Proposta di varie metodologie operative nell'affrontare un argomento di studio
- Tutoring tra pari
- Ricerca e organizzazione di informazioni e dati nel web.
- Apprendimento mediante attività laboratoriale e cooperativa di disegno e semplici artefatti.
- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO, giochi per lo sviluppo della logica e del problem solving su scala nazionale.
- PROGETTO SUL TAGLIO DEI BOSCHI: in collaborazione con il comune di Rocca di Papa vengono presentate le caratteristiche dei boschi locali, le risorse e le fasi di sfruttamento dei legnami.
- PROGETTO SULLA CONOSCENZA E IL RICONOSCIMENTO DEI FUNGHI, come risorsa del territorio.
- COSTRUIAMO L'ERBARIO: studio e conoscenza delle specie botaniche del territorio, raccolta di campioni e costruzione di un erbario.

Allegato:

Progetto orientamento_SECONDARIA_PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - "Io mi oriento...conoscersi e conoscere per scegliere"

- Interviste tra pari riguardo i cambiamenti registrati nei comportamenti, negli interessi e nelle relazioni
- Elaborazione di lavori con la metodologia del Cooperative learning
- Somministrazione di test autovalutativi sullo stile di apprendimento, conoscenza di se stessi, punti di forza e punti di debolezza e che includa la percezione di se stessi
- Realizzazione di un prodotto complesso (ricetta), individuazione e documentazione dei processi metodologici necessari per l'elaborazione di un racconto, attraverso specifici applicativi digitali.
- Visione di filmati, video o cortometraggi che stimolino la riflessione sulle proprie preferenze relative ai progetti futuri.
- Piccole letture in lingua sulle varie attività da svolgere nel tempo libero e sulle proprie preferenze, confrontandole con quelle di ragazzi di altri paesi.
- Torneo di palla rilanciata per classi parallele
- Internazionali tennis Roma.
- Scuola attiva junior.
- Corso extracurricolare pallavolo.
- Corso extracurricolare preparazione atletica.
- Fairplay



- PROGRAMMA EU-DAP "UNPLUGGED", Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe e per lo sviluppo delle life skills.
- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO, giochi per lo sviluppo della logica e del problem solving su scala nazionale.
- GIOCHIAMO A TANGRAM: utilizzo del Tangram cartaceo o digitale per lo studio del principio di equiscomponibilità delle superfici geometriche.
- FACCIAMO GLI ORIGAMI: utilizzo della tecnica giapponese di piegatura del foglio per esplorare forme geometriche e il mondo della geometria.
- Produzione di manufatti in creta
- LEZIONI DI CHIMICA IN AULA: tenute dai docenti dell'università di Tor Vergata
- Partecipazione ad attività ed eventi organizzati dagli enti locali volta allo sviluppo di attitudini personali
- Elaborazione di una relazione dell'attività svolta
- Visione di filmati, video o cortometraggi che stimolino la riflessione sulle proprie preferenze relative ai progetti futuri.
- Scoperta delle realtà produttive tradizionali del territorio, legate al settore agroalimentare, attraverso la documentazione sul campo, la visione di video e documentari ed eventuali uscite didattiche e incontri coi produttori.
- Esplorazione del proprio contesto urbano e territoriale alla luce degli apprendimenti in ambito urbanistico ed edilizio.
- Lezioni-concerto a scuola con l'intervento di musicisti professionisti
- Visione di film in cui la musica diventa protagonista e progetto di vita (ad es. "I ragazzi del coro")

Allegato:

Progetto orientamento_SECONDARIA_SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - "Io mi oriento...conoscersi e conoscere per scegliere"

- Somministrazione test di autovalutazione
- Incontri con la referente dell'orientamento
- Incontri con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, in presenza e online
- Riflessione e rendicontazione sulle professioni di ieri e di oggi
- Elaborazione materiale informativo per guidare i genitori verso l'orientamento dei figli
- Progetto "Il circle time delle emozioni-verso un futuro consapevole"
- Simulazione in classe o uscita sul territorio presso l'agenzia di viaggi a Rocca di Papa per accrescere la sensibilità verso la scoperta di nuove culture e l'utilizzo concreto delle lingue straniere.
- Visione di film che stimolino la riflessione sulle proprie inclinazioni e interessi relativi ai progetti futuri.
- Illustrazione di un testo letterario
- Approfondimento delle applicazioni reali e dei risvolti professionali e lavorativi di tecniche e metodi di rappresentazione, appresi nel corso del triennio.
- Esperienze di laboratorio al fine di sviluppare e incrementare attitudini, capacità e interessi in ambito tecnico e pratico delle alunne e degli alunni, anche in un'ottica di



- formazione professionale e lavorativa.
- Corso extracurriculare pallavolo.
 - Torneo di palla rilanciata per classi parallele.
 - Scuola attiva junior.
 - Racchette di classe presso il centro sportivo Le colline di Frascati.
 - Corso extracurricolare preparazione atletica.
 - Fairplay.
 - GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO, giochi per lo sviluppo della logica e del problem solving su scala nazionale.
 - LABORATORI INFORMATICI sull'uso dei fogli di calcolo, la realizzazione di grafici e la geometria analitica tramite il software open source Geogebra
 - LEZIONI DI FISICA IN AULA: tenute dai docenti dell'università di Tor Vergata
 - INCONTRI CON GLI ENTI DI RICERCA, CNR, ENEA e INFN di Frascati
 - PROGETTO CONSULTORIO. educazione all'affettività
 - VISITA DIDATTICA AL MUSEO DI GEOFISICA: alla scoperta della conformazione geologica del territorio
 - VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI VIVARO: alla scoperta del cosmo
 - LABORATORIO SULLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANZIANI

Allegato:

Progetto orientamento_SECONDARIA_TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con Esperti e/o Docenti di Istituzioni Scolastiche di II grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI ISTITUTO

I progetti specifici sono riportati nella tabella inserita più sotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
	Multimediale (robotica, musica)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FRUTTA NELLE SCUOLE Progetto Nazionale per l'Educazione Alimentare e la Promozione alla Salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività svolte allo scopo di educare ad un'alimentazione sana e stagionale e alla conoscenza dei prodotti di frutta e verdura tipici del nostro paese.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● TUTTI PER UNO, UN'ECONOMIA PER TUTTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi



- *Potenziamento dell'educazione finanziaria;*
- *promozione della cittadinanza sociale.*

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attività di didattica per competenze tramite i materiali forniti dalla Banca d'Italia.

Classi coinvolte: IV e V scuola primaria; I, II e III scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA - "lo mi oriento...conoscersi e conoscere per scegliere"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consapevolezza del patrimonio culturale del proprio territorio.

Recupero dei comportamenti sociali tradizionalmente "green" e volti a consumi razionali, ecologici e responsabili

RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.

RISPETTA LE REGOLE DEL VIVERE COMUNE, L'AMBIENTE OSSERVATO E COLLABORA PER MIGLIORARLO E VALORIZZARLO

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO SUL TAGLIO DEI BOSCHI: in collaborazione con il comune di Rocca di Papa vengono presentate le caratteristiche dei boschi locali, le risorse e le fasi di sfruttamento dei legnami.

PROGETTO SULLA CONOSCENZA E IL RICONOSCIMENTO DEI FUNGHI, come risorsa del territorio.

COSTRUIAMO L'ERBARIO: studio e conoscenza delle specie botaniche del territorio, raccolta di campioni e costruzione di un erbario.

PROGRAMMA EU-DAP "UNPLUGGED", Un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe e per lo sviluppo delle life skills.

VISITA DIDATTICA AL MUSEO DI GEOFISICA: alla scoperta della conformazione geologica del territorio

VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI VIVARO: alla scoperta del cosmo

LABORATORIO SULLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE LOCALI IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO ANZIANI

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Triennale

● FONDO PER I RISTORI EDUCATIVI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Conoscenza del territorio, del suo patrimonio ambientale (geologico, biologico, etc) e culturale (tracce storico-archeologiche, stratificazioni infrastrutturali, urbanistiche, etc)

Attuazione di un modello d'apprendimento attraverso l'azione, l'esplorazione della natura e del territorio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività didattiche coinvolgono gli studenti della scuola secondaria di primo grado e si



articolano in una serie di uscite sul territorio del Parco Regionale dei Castelli Romani. Le uscite vedranno l'alternanza di attività esplorative e creative, saranno precedute e seguite da attività didattiche e laboratoriali da svolgersi durante le ore curricolari, con il supporto delle Tic e con il coinvolgimento degli operatori del Parco Regionale dei Castelli Romani.

Le uscite saranno organizzate raggruppando gli studenti per fasce d'età uniformi (prima, seconda e terza classe).

Per ciascun gruppo si prevedono le seguenti escursioni, da svolgersi in orario extracurricolare:

1. Monte Cavo e Grotticelle;
2. Tagliata delle grotte cave;
3. Maschio delle Faete;
4. Via Sacra e Nemi.

Per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico, si prevede che durante le uscite gli studenti tengano un "diario di bordo" in cui annotino i diversi aspetti dell'esperienza: sia gli apprendimenti in ambito ambientale e culturale, sia le proprie impressioni e sensazioni legate alle attività fisiche e motorie. Dopo le uscite gli studenti prepareranno inoltre un prodotto digitale, sviluppando le relative competenze, che sarà arricchito da materiali grafici e fotografici, per raccontare l'esperienza svolta. Tale prodotto potrà articolarsi come una piccola guida ai sentieri percorsi ed essere pubblicato sul sito dell'Istituto.

Si prevede la presenza di tre docenti accompagnatori per ciascuna uscita. I docenti saranno coinvolti sia nella presentazione del progetto nei diversi consigli di classe, sia come accompagnatori e attuatori delle attività didattiche prima, durante e dopo le uscite, che possono essere inserite nelle Uda di Educazione civica.

Nell'ambito della cittadinanza attiva, verranno coinvolti come esperti esterni gli operatori del Parco Regionale dei Castelli Romani, presente sul territorio, in un incontro



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

preliminare di carattere informativo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie-Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'azione #7 del PNSD, all'interno della struttura della scuola secondaria di primo grado è stato realizzato un ambiente di 70mq attrezzato e arredato con la finalità di una didattica incentrata sul coding, la robotica, il tinkering, il making e produzione video-musicale che privilegiano le fasi di ideazione, confronto, studio, pianificazione, realizzazione e correzione dell'errore. Programmi dedicati, strumenti robotici, scanner e stampante 3D, e moduli componibili consentiranno, oltre all'acquisizione di nozioni specifiche, anche lo sviluppo delle competenze trasversali (life skills) previste dalla Comunità Europea. Inoltre, l'ambiente potrà essere utilizzato dai docenti del plesso di appartenenza in maniera costante con programmazione annuale; gli altri ordini di scuola potranno usufruirne in maniera estemporanea durante eventi particolari (es. "Programma il futuro": Europe CodeWeek, Ora del codice) o nell'ambito di percorsi specifici.

Con il finanziamento previsto dall'Azione #4 del PNSD "Strumenti STEM" sono stati acquistati "Laboratori mobili" composti da kit finalizzati al coding e alla robotica da



Ambito 1. Strumenti

Attività

distribuire nei plessi di scuola dell'infanzia e Primaria. Con l'Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", sono stati acquistati schermi interattivi per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. In ognuno dei tre plessi di scuola dell'infanzia è stato acquistato un monitor interattivo e sono state installate le LIM già in possesso della scuola.

Titolo attività: Progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" con riferimento alle Next generation classrooms
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" con riferimento alle Next generation classrooms:

- Design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- Collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare della conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato



Ambito 1. Strumenti

Attività

repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding. Appare importante quindi proporre attività didattiche che siano orientate al problem solving e al reflective learning.

- Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PON "Reti locali" asse (V) FERS Prot. N20480 20 luglio 2021, l'istituto intende potenziare sia il cablaggio che il Wi-Fi in tutti i plessi; questo per agevolare la didattica digitale attraverso una "fluida" fruizione di contenuti digitali provenienti dalla piattaforma web d'istituto o da quelle delle case editrici dei libri di testo adottati. Una maggiore velocità di connessione consentirà anche la partecipazione sincrona ad azioni nazionali ed internazionali quali "L'ora del codice" o "Europe Code Week"; si vuole anche riuscire a migliorare la qualità delle videoconferenze organizzate tra specialisti e docenti. In tutti i plessi è presente la connessione Wi-Fi.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'uso del RE in ambiente Axios iniziato nel 2016 è ormai



Ambito 1. Strumenti

Attività

a regime per tutta la scuola secondaria e primaria e viene usato dalla scuola dell'infanzia per la registrazione delle assenze. Da quest'anno scolastico il sistema è stato aggiornato alla versione 2.0.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'amministrazione dell'Istituto è stata completamente digitalizzata e si è raggiunta la quasi totale dematerializzazione documentale.

Le circolari vengono puntualmente pubblicate sul sito; le comunicazioni interne sono effettuate attraverso l'applicazione Mail posta della Google Suite for Education e raggiungono tutto il personale in servizio (ATA, docenti, dirigenza, staff e gruppi come plessi ordini di scuola e commissioni). Il protocollo e i documenti sono conservati digitalmente.

Le comunicazioni tra personale e amministrazione si effettuano sulla piattaforma Axios (Sportello Digitale) e la documentazione viene richiesta in formato Pdf.

I pagamenti vengono effettuato solo attraverso la piattaforma PagoPa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale a tutta la scuola
primaria e alla scuola dell'infanzia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e alla scuola dell'infanzia.

Già da qualche anno in alcune classi di scuola primaria si è iniziato a parlare di "Coding" in quanto il pensiero computazionale sarà alla base delle attività lavorative dei prossimi anni. Le proposte didattiche sono sia unplugged, senza strumenti digitali e quindi fruibili da tutti, che con utilizzo di programmi specifici sulla piattaforma di Programma il Futuro (Hungry Byrd, Minecraft...) e kit di robotica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come Previsto dal PNSD nello staff dell'Istituto è presente un animatore digitale che ha lo scopo di stimolare la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative rispetto alle tematiche attinenti al mondo digitale nella scuola.

Sono stati attivati e proseguono corsi di aggiornamento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per i docenti sull'uso del registro elettronico, delle piattaforme Axios Scuola digitale, Google Suite for Education, Weschool, Office 365, sul coding la robotica la stampa 3D; vengono anche presentate le applicazioni educative in ambiente IOS più utili. I docenti vengono informati tramite mail su corsi e risorse offerti dal web. L'Istituto viene iscritto a progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa. E' presente anche un Team per l'innovazione digitale.

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' presente una figura di pronto soccorso tecnico che potrà occuparsi della piccola manutenzione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LEONIDA MONTANARI - RMIC8AQ00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Leonida Montanari", presenti nel Protocollo di Valutazione dell'I.C. Montanari, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento di ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

SCUOLA SCONDARIA I GRADO

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto



in decimi che dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto attribuito. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, dai docenti del consiglio di classe, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri adottati per la valutazione delle Capacità Relazionali nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione svolge una funzione "diagnostica" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), "formativa" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e "sommativa" (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e



competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico.

Il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della "didattica delle competenze", la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (scuola Primaria) e terza (scuola Secondaria di 1°),

La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione.

Nella definizione dei livelli si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine un compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la "valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."



Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si stabilisce che nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci. L'insegnamento di ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi che dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto attribuito.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Nel protocollo di Valutazione dell'I.C. Montanari sono pubblicati i descrittori di valutazione disciplinari, i descrittori di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e gli indicatori e i descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;



comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel Protocollo di Valutazione sono presenti i criteri deliberati dal Collegio Docenti

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
DM 741/2017 Art. 2 e OM 64/2022 art.2 - Ammissione all'esame dei candidati interni.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;
- d) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di classe, fatti salvi i casi descritti nelle Linee guida per la valutazione - "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in esso citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato:

- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi.

Frequenza scolastica

Deroghe deliberate dal Collegio dei docenti:

- ☐- gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari sia in forma continuativa che ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital);
- ☐- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare);



- grave disagio sociale accertato dall'intervento di servizi sociali, sociosanitari, etc.;
- periodi di rimpatrio limitatamente agli alunni stranieri;
- partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (Decreto Legislativo 62/2017 art. 6, comma 5).

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- 20% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti Primo anno espressa anche con i decimali;
- 20% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti Secondo anno espressa anche con i decimali
- 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti Scrutinio finale terzo anno espressa anche con i decimali.

L'esito viene pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione "Ammesso" seguito dal voto in decimi.

Candidati privatisti

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della OM 64. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

I criteri di ammissione agli esami sopra indicati sono validi anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni.

L'Istituto Comprensivo Statale "L. Montanari" di Rocca di Papa intende realizzare il presente piano nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno attraverso un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia. Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione del progetto tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, che comprende 4 plessi tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di I grado per un totale di 890 alunni.

PUNTI DI FORZA

I progetti inseriti nel PTOF, sia curricolari che extracurricolari, hanno come finalità prioritaria l'inclusione. La F.S. e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione curano l'organizzazione degli interventi, anche in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile e i Servizi Sociali del Comune. Dall'anno scolastico 2019/2020 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si arricchisce di una docente che si occupa di comunicazione aumentativa e lingua dei segni oltre a due docenti che si occupano degli alunni stranieri provenienti dal CAS: Centro Accoglienza stranieri Mondo Migliore. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni BES che definisce



principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' attivo uno sportello di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica curato da una psicoterapeuta con specifiche competenze. L'accoglienza degli alunni stranieri è disciplinata dal protocollo. Sono previsti corsi di alfabetizzazione di 1^ livello per gli alunni appena giunti in Italia e di 2^ livello per gli alunni che possiedono ancora una conoscenza limitata dell'italiano. I docenti vengono formati periodicamente attraverso corsi online, in rete con altre scuole dell'ambito 14 e in corsi seguiti privatamente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La progettualità è un elemento fondante del PTOF dell'Istituto pianificata nel corso degli anni grazie ad un'attenta analisi del contesto socioculturale e alla formazione continua del personale docente.

Il punto di debolezza rimane il numero limitato dei docenti specializzati di sostegno.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

La scuola ha approvato il curricolo d'Istituto che tiene conto della diversità di ciascuno e promuove percorsi mirati all'inclusione attraverso una didattica per competenze. Per ogni alunno si costruisce un percorso di insegnamento-apprendimento finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- Favorire il successo della persona nel rispetto dell'individualità di ognuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le diversificate proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per gestire al meglio le numerose e diverse problematiche.



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL e famiglie.

Rileva e monitora gli alunni con BES, raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici, elabora il PAI, coordina e tabula gli orari dei docenti di sostegno e degli OEPA, partecipa ai G.L.H. d'Istituto, accoglie e supporta i docenti di sostegno assunti a tempo determinato e neo immessi in ruolo, svolge la funzione di referente inclusione all'interno del proprio plesso. Valuta i punti di forza e di debolezza all'interno dell'Istituto. Partecipa e pianifica i GLO del proprio plesso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI
Conoscenza dell'alunno: · Profilo di Funzionamento · Documentazione della scuola precedente · Osservazione iniziale · Incontri con gli operatori e la famiglia
Conoscenza del contesto scolastico: · Organizzazione delle risorse umane e della loro professionalità, degli spazi, dei materiali, degli ausili e delle tecnologie
Conoscenza del contesto



territoriale: · Interventi e progetti extra scolastici · Operatori di riferimenti e loro ruolo PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) La L.170 del 13 Luglio 2015, ed i successivi decreti attuativi quali il D.lgs. 66/17 ed il D.lgs. n. 96/19 prevedono nuove procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica come il Profilo di Funzionamento, un documento che definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica, propedeutico per il PEI e redatto secondo i criteri del modello Bio-psico-sociale dell'ICF (con la collaborazione dei genitori e di un rappresentante della scuola frequentata dallo studente). L'Istituto ha adottato il Nuovo PEI Nazionale ed è aggiornato al passaggio di ogni ordine e grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Sulla base del Profilo di Funzionamento e del Progetto Individuale, il PEI viene elaborato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: · I docenti del consiglio di classe · ASL di appartenenza · Famiglia · EE.LL. L'intera equipe: · Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; · Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; · Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; · Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia. Viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona e al passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole; · Assicura l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITA' COINVOLGIMENTO FAMIGLIE Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al



sistema di istruzione caratterizza l'orientamento della normativa (D.L.g.s.66 /2017 e successivo D.Lg.s.96/2019). La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. E' indispensabile che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. **RUOLO DELLA FAMIGLIA** Attraverso il Patto di Corresponsabilità: · Condivide il percorso educativo; · Collabora per la realizzazione del Progetto di Vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ORIENTAMENTO Il progetto Orientamento, rivolto ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di I grado, ha due finalità: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico L'intero percorso si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace; - imparare ad autovalutarsi in modo critico; - acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio. **LE LINEE ESSENZIALI DEL PROGETTO** Per attuare le varie fasi del progetto è



prevista la partecipazione di tutti i docenti , in particolare ci si avvale della collaborazione del coordinatore e soprattutto del docente di lettere. Le attività riguarderanno: - utilizzo del servizio di "spazio di ascolto" attivo presso il ns Istituto per favorire una migliore conoscenza di sé, per risolvere situazioni di ansia e insicurezza; - incontro con le classi per illustrare le offerte formative, i diversi indirizzi scolastici e i relativi sbocchi professionali e/o universitari (mese di novembre) - attività didattiche da parte degli insegnanti dei vari consigli di classe per aiutare gli studenti a conoscere le proprie risorse personali, i propri orientamenti (schede di approfondimento, discussioni libere/guidate....); - incontro con le famiglie: nel mese di dicembre i genitori sono invitati a partecipare ad incontro sul tema dell'orientamento che rappresenta un supporto di confronto e di dialogo su come affrontare il momento cruciale del passaggio alla scuola superiore; - consegna alle famiglie del consiglio orientativo da parte dei coordinatori di classe; - organizzazione di una giornata di accoglienza delle scuole secondarie di II grado dei paesi vicini; - partecipazione individuale e libera agli "open day" organizzati dalle singole scuole secondarie di II grado, in presenza e/o online; - raccolta e distribuzione del materiale informativo attraverso l'aula virtuale su G- Classroom; - supporto tecnico alle famiglie per l'espletamento della procedura d'iscrizione.

Approfondimento

Si allega Progetto Inclusione 2022/23

Allegato:

PROGETTO INCLUSIONE 2022-2023.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-	2
Funzione strumentale	-	4
Responsabile di plesso	-	7
Animatore digitale	-	1
Team digitale	-	5
Coordinatore dell'educazione civica	-	2
Coordinatori di classe (scuola secondaria)	-	13
Coordinatori di Interclasse (scuola primaria)	-	26
Commissione Viaggi d'Istruzione	-	2
Commissione Ptof, Valutazione e Miglioramento	-	3
Referente Bullismo e	-	1



Cyberbullismo

Team Bullismo e Cyberbullismo	-	3
-------------------------------	---	---

Commissione formazioni classi prime Scuola Secondaria	-	3
---	---	---

Referente Biblioteca Scuola Secondaria	-	2
--	---	---

Unità di Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.)	-	7
---	---	---

Commissione H/DSA/BES/Dispersione scolastica/GLI	-	5
--	---	---

Tutor docente in anno di prova e formazione	-	13
---	---	----

Referente alla Sicurezza	-	1
--------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Utilizzo autonomia - Supporto didattico ed educativo agli alunni e/o alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Utilizzo autonomia - Supporto didattico ed educativo agli alunni e/o alla classe: - Attività di recupero delle competenze di base di italiano e matematica; - Interventi individualizzati e personalizzati per l'apprendimento del metodo di studio. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Utilizzo autonomia - Supporto didattico ed educativo agli alunni e/o alla classe: - Attività di recupero delle competenze di base di italiano e matematica; - Interventi individualizzati e personalizzati per l'apprendimento del metodo di studio. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Acquisizione e protocollo della posta elettronica istituzionale relativa alla propria area di competenza; Raccolta atti da sottoporre a visione o a firma del D.S. o del D.S.G.A. Ricezione e smistamento corrispondenza al personale interessato. tenuta degli inventari, scarico passaggio, consegne, impianto della contabilità di magazzino.
Ufficio acquisti	-
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, trasferimento alunni, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, schede, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri ecc., assicurazione alunni, organico docenti, Acquisizione e protocollo della posta elettronica istituzionale relativa alla propria area di competenza; trasmissioni circolari interne Gestione Albo
Ufficio per il personale A.T.D.	GDPR privacy La prassi di informare periodicamente i docenti



circa gli adempimenti da attuare per dare corretta applicazione alla normativa in vigore dal 24 maggio 2016. È confermata anche per il triennio 2022-2025. I docenti riceveranno le informative circa le garanzie rafforzate dei nuovi importanti diritti che il Regolamento riconosce alle persone: Fondamenti di liceità del trattamento; Informativa; Diritti degli interessati; Titolare, responsabile, incaricato del trattamento; Approccio basato sul rischio del trattamento e misure di accountability di titolari e responsabili; Trasferimenti internazionali di dati.

Personale

Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di assenza, comunicazioni obbligatorie online, assenza net, sciopnet ecc, visite fiscali, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, organico docenti, assenze e relative comunicazioni, chiamate dei supplenti, graduatorie, Acquisizione e protocollo della posta elettronica istituzionale relativa alla propria area di competenza; Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera retribuzione personale, stipendi ai supplenti, compenso ferie non godute, ,

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Gestione amministrativa utenza scolastica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RES CASTELLI ROMANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito: AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio personale docente DM 188 del 21.6.2021.

Le Priorità della formazione per il triennio di riferimento del PTOF (2022-2025) sono individuate con l'attivazione e gestione dei percorsi formativi di competenza dell'Ambito, formulate nella Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici. Il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14, sarà implementato dall'autoformazione interna di Istituto ed entrambi saranno parte integrante e sostanziale della formazione del personale scolastico. La partecipazione ai corsi e l'impegno del docente nell'adesione alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito pianificheranno nel triennio 2022-2025 avranno come obiettivo principale l'apprendimento continuo. Pertanto, la scuola dovrà "qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione". Si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili": - percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale; - percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali; - percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola; - attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali: - formazione sulle lingue e il CLIL; - coinvolgimento in progetti di rete; - particolare responsabilità in progetti di formazione; - ruoli di tutoraggio per i neoassunti; - animatori digitali e team dell'innovazione; - coordinatori per l'inclusione; - ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro. In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali". Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie: - formazione a distanza; - sperimentazione didattica documentata; - ricerca/azione; - lavoro in rete; - approfondimento personale e collegiale; - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; - progettazione. Resta inteso che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica. Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati: - la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale; - il



prodotto finale; - l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.

Destinatari	Docenti di ogni ordine di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Piano sulla sicurezza DLgs n. 81/08 e Formazione personale

Piano sulla sicurezza DLgs n. 81/08 e Formazione personale Premessa: Figure a livello di istituzione scolastica e figure di tutela della sicurezza, prevenzione e formazione. All'interno del contesto scolastico sono riconducibili le seguenti figure di riferimento della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: il Datore di Lavoro, che è identificabile con il dirigente scolastico sul quale ricadono gli obblighi di valutazione dei rischi e di nomina degli addetti; i Preposti e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, identificabili con i docenti, quali figure deputate al controllo e alla vigilanza delle attività formative, nonché con gli altri lavoratori che, a vario titolo, collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici; l'RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - espressione dei lavoratori dell'Istituto e nominato all'interno del corpo docenti o tra gli altri dipendenti; i Preposti e gli Addetti alle Squadre di Emergenza, individuati tra il personale docente, tecnico, amministrativo o ausiliario. Gli alunni a loro volta possono svolgere un ruolo positivo all'interno del sistema sicurezza, condividendo procedure e iniziative. Tipologia di rischi più comuni Le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola di ogni ordine e grado non differiscono molto da quelle oggetto di una Valutazione di Rischi in un ambiente di lavoro in cui siano presenti molte persone contemporaneamente, anche se nella fattispecie si deve necessariamente considerare il fatto che la maggior parte degli alunni sono minorenni, spesso anche con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale e infantile e/o con ridotta capacità motoria o sensoriale. I principali rischi sono dunque quelli infrastrutturali e relativi alla



classificazione della Scuola quale attività definita a rischio incendio, all'organizzazione e gestione delle emergenze, alla soggettività e valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato, prevalenti rispetto a quelli connessi all'uso di videoterminali o a cadute accidentali. Piano Formazione del personale Ogni tipo di prevenzione parte da un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei rischi e di come affrontarli per ridurli, minimizzarli e tenerli sotto controllo; buona parte di questa conoscenza e consapevolezza deriva dalla formazione del personale, di fatto obbligatoria e dettagliata nei contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e di altre norme a oggi applicabili per Antincendio e Primo Soccorso. All'interno di una scuola inoltre, proprio a causa dell'elevato numero di studenti presenti, assume fondamentale importanza una buona prassi di gestione dell'emergenza, con prove di evacuazione periodiche, documentate e frequenti. Le attività proposte sono finalizzate alla formazione all'aggiornamento del personale docente ATA individuato a ricoprire incarichi di supporto al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza, gli incontri saranno organizzati con la collaborazione dell'RSPP dell'Istituto. I corsi attivati per il personale riguardano i seguenti settori: - Corso Preposti - Gestione Emergenza - Lotta antiincendio - Primo soccorso

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione e periodo annuale di prova del personale docente ed educativo - DM 226 del 16.8.2022

Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio. Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente: a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti; b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione; d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti. Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del



Decreto Legislativo, la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione dei docenti

L'istituto intende informare e sensibilizzare i docenti circa le proposte di formazione, in special modo quelle proposte dalle piattaforme "SCUOLA FUTURA" e "SOFIA", e ne riconosce le iniziative di autoaggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine di scuola
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---



Piano di formazione del personale ATA

Assistenza alunni con diversi gradi di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Piano di formazione per DSGA.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Piano di formazione per Assistenti Amministrativi.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito